

IMMAGINATE UN GIORNO D'ESTATE A BOLOGNA;
UNO DI QUEI GIORNI IN CUI IL CIELO
RIFLETTE UNA LUCE CHIARA E INTENSA.

IMMAGINATE UN GIORNO DI INIZIO AGOSTO,
QUANDO L'ARIA CALDA E UMIDA E' PROMESSA
DI VIAGGIO VERSO LE VACANZE.

IMMAGINATE LA SALA D'ASPETTO DI
SECONDA CLASSE DELLA STAZIONE CENTRALE,
UN VIAVAI DI GENTE AFFANNATA, NERVOSA E
SOGNANTE, CERCARE UN ANGOLO DI RISTORO
IN ATTESA DEL VIAGGIO.

ORA PROVATE AD AVVICINARE IDEALMENTE LO SGUARDO AD UNA GIOVANE DONNA SEDUTA IN QUELLA SALA D'ASPETTO,
INTENTA A TENERE A BADA L'ENERGIA VITALE DI UNA BAMBINA CHE SENTE SOLO LO FORZA DELLA VITA,
E DAL LATO OPPOSTO, UN'ALTRA MADRE CHE VIENE DA LONTANO, I SUOI FIGLI SEDUTI ACCANTO A LEI, LA PELLE ABBRONZATA
DAL SOLE ITALIANO CHE ORA STANNO PER LASCIARE.

IMMAGINATE ORA CHE UN TERRIBILE BOATO INTERROMPA TRAGICAMENTE L'INTIMITÀ DI QUEI CORPI STRETTI AI PROPRI
SOGNI E DEFLAGRI PER SEMPRE LE VITE DI MOLTI CHE ATTENDEVANO BEN ALTRO VIAGGIO.

IMMAGINATE CHE SIA REALMENTE ACCADUTO. UN GIORNO D'ESTATE.
BOLOGNA, 2 AGOSTO 1980, STAZIONE CENTRALE, ORE 10.25.

NON C'È NEPPURE IL TEMPO DI CAPIRE, DI SCAPPARE, DI METTERSI IN SALVO,
LA MORTE È IN AGGUATO E NON LASCIA SCAMPO. LA TRAPPOLA È SCATTATA: UN ORDIGNO NASCOSTO IN UNA VALIGIA
LASCIATA NELLA SALA D'ATTESA ESPLODE. PER QUALCHE SECONDO UN SILENZIO SMARRITO.

LA TERRA SI APRE AL DOLORE DELLA DEFLAGRAZIONE;
INTERROMPE IL FLUIRE DELLA VITA.
SGUARDI DA LONTANO OSSERVANO
ATTONITI E IMPOTENTI.

TUTT'INTORNO MACERIE DI UMANITÀ FRANATE, SEPOLTE; E CORPI FERITI AFFANNATI A SCAVARE CON LA FORZA DELLA
DISPERAZIONE NELLE MANI: LI MUOVE L'OSTINAZIONE DELLA VITA CHE NON S'ARRENDE.

UN BREVE SCARTO DI TEMPO HA SEPARATO I VIVI DAI MORTI: MA QUELLE MANI ANCORA NON LO SANNO. E SPERANO.
UN PEZZO DI GUERRA LONTANI DALLA GUERRA SI È MATERIALIZZATO ALL'IMPROVISO.

*CHE GIORNO È MAI QUESTO, CHE INTERROMPE I SOGNI DEGLI UOMINI E NE DEVASTA LE VITE? E LI COLPISCE NEL CORPO E
NELL'ANIMA?*

E' UN GIORNO D'ESTATE
DI UNA CITTÀ FERITA
CHE LANCIA IL SUO GRIDO
DI DOLORE...

IMMAGINATE ORA LA CITTÀ ASSONNATA E SEMIDESERTA, IMPROVVISAMENTE RIPOPOLARSI COME SE GLI ABITANTI FOSSERO
STATI RICHIAMATI DAL SUO GRIDO DI MADRE,
DA OGNI PARTE GIUNGO SOCCORSI.
MILLE BRACCIA PRONTE A COORDINARSI COL PESO SUL CUORE.
BRACCIA CHE ACCOLGONO, SOCCORRONO, CONSOLANO.
E NON SI FERMANO.
BOLOGNA INSONNE PER GIORNI, OSTINATA E SOLIDALE:
CHE NON VUOLE MORIRE.

**IMMAGINATE CHE TUTTO QUESTO
SIA REALMENTE ACCADUTO.**

BOLOGNA, 2 AGOSTO, 1980

CLASSE 1a, SEZIONE A, INDIRIZZO "OPERATORE GRAFICO", A.S. 2021/22, ISTITUTO PROFESSIONALE ALDINI VALERIANI LABORATORIO
BIBLIOTECA - "STAFFETTA DELLA MEMORIA" SULLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980 A CURA DI MIRIAM RIDOLFI CON IL COORDINAMENTO
DELLA PROF.SSA CINZIA MUPO.

IN MEMORIAM

